

Informativa sul sistema di Firma Elettronica Avanzata

(ai sensi del DPCM 22/02/2013 - Art. 57, comma 1 e 2)

Il sistema di firma elettronica avanzata ("FEA"), realizzato da Porsche Italia S.p.A. (di seguito "**PIT**") mediante gli applicativi forniti da Canon Italia S.p.A. con Socio Unico, C.F. P.IVA 00865220156, con sede in Cernusco sul Naviglio (MI), in Strada Padana Superiore n. 2/B (di seguito "**Canon**") e dal suo sub-contractor, Kedos S.r.l., C.F. e P.IVA 02629980349, con sede in Parma (PR), in via Chiavari n. 5/E, consiste in una soluzione di firma elettronica avanzata di tipo grafometrico che garantisce l'identificazione del firmatario, la connessione univoca della firma al medesimo, garantendogli il controllo esclusivo del sistema di generazione della firma, la possibilità di verificare che il documento non abbia subito modifiche dopo l'apposizione della firma e la possibilità per il firmatario di ottenere evidenza di quanto sottoscritto.

Il presente documento, redatto da PIT, consultabile in ogni momento anche sul sito web del Porsche Experience Center Franciacorta (<https://www.porsche-franciacorta.it/>), ha lo scopo di descrivere le caratteristiche del Sistema di firma e il rispetto da parte del medesimo delle garanzie previste dall'art. 56 del DPCM 22/02/2013, in ottemperanza alle disposizioni previste nell'art. 57 del medesimo provvedimento, in particolare alle lettere e) ed f):

a) la identificazione del firmatario del documento

PIT identifica in modo certo il firmatario richiedendone il documento d'identità o la patente di guida prima dell'apposizione della firma, allegandone una scansione al documento sottoscritto in fase di apposizione della firma grafometrica.

b) la connessione univoca della firma al firmatario

Il firmatario prende visione ed eventualmente compila il documento che intende sottoscrivere mediante tablet Microsoft Surface Go 2. Al momento dell'accettazione del servizio, l'operatore richiede il documento di identità o la patente di guida al firmatario, confrontando i dati forniti con i dati inseriti nel dispositivo. Il processo di firma prevede che per ogni documento venga eseguita una scansione fronte e retro del documento di riconoscimento, che viene allegata in modo indissolubile al documento da sottoscrivere. Una volta perfezionato, il documento da sottoscrivere viene inviato al tablet Wacom DTU-1031AX utilizzato per l'apposizione della firma grafometrica attraverso il Sistema. Il Sistema di firma grafometrica registra le caratteristiche fisiche della firma autografa che il firmatario appone di suo pugno utilizzando una penna elettronica sull'apposito dispositivo, il tablet Wacom DTU-1031AX. Le caratteristiche registrate dal Sistema sono le seguenti: tempo, posizione della penna sul foglio e pressione e movimento aereo della penna, rilevate con adeguata frequenza e risoluzione. Questa rappresentazione informatica della firma è in grado di raccogliere informazioni superiori rispetto a quelle raccolte su carta da una firma autografa. L'univocità della connessione della firma al firmatario viene garantita sia tramite la raccolta da parte di PIT di copia del documento d'identità del firmatario (allegata in modo indissolubile al documento da sottoscrivere) e la conseguente identificazione del firmatario stesso, sia tramite l'apposizione da parte del firmatario della propria sottoscrizione davanti all'operatore di PIT. Inoltre, il Sistema offre la possibilità di effettuare opportuna perizia grafica sulla sottoscrizione apposta, in modo del tutto equivalente a quanto potrebbe essere effettuato con riguardo ad una firma apposta in forma autografa (ossia "su carta").

c) il controllo esclusivo del firmatario del sistema di generazione della firma, ivi inclusi i dati biometrici eventualmente utilizzati per la generazione della firma medesima

In fase di apposizione della firma il Sistema è sotto il controllo esclusivo del firmatario. Il documento da sottoscrivere viene visualizzato sui tablet utilizzati nell'ambito del Sistema dal firmatario, che rimangono nella disponibilità del medesimo (nelle

sue mani) fino al completamento del processo di firma. Attraverso i tablet, durante l'intero processo di firma, il firmatario può prendere visione del testo integrale del documento che intende sottoscrivere e verificarne i contenuti, utilizzando le normali funzioni di visualizzazione dei tablet (scorrimento, zoom, etc...). La firma viene apposta dal firmatario utilizzando un'apposita penna elettronica collegata a un tablet di firma, che rileva le proprietà del tratto. Tali proprietà vengono registrate sotto forma di dati biometrici del firmatario ed inviate quindi al dispositivo/tablet. I dati biometrici rilevati ogni 50 ms sono:

1. la posizione della penna sul piano
2. il movimento aereo;
3. la pressione della penna sulla superficie di firma;

da questi dati è possibile ricavare la velocità, l'accelerazione in ogni istante e il ritmo della firma.

Tali dati vengono collegati indissolubilmente al documento informatico, rendendo il medesimo imm modificabile e univocamente associato al firmatario.

Durante l'apposizione della firma, il tablet mostra in tempo reale l'andamento del tratto grafico. L'operatore di PIT non può in alcun modo interferire con l'operazione di firma fino al suo completamento o sino all'annullamento del processo.

d) la possibilità di verificare che il documento informatico sottoscritto non abbia subito modifiche dopo l'apposizione della firma

Il sistema impiega tecnologie che prevedono l'inclusione delle "impronte informatiche", dette "hash", del documento sottoscritto. Confrontando la corrispondenza dell'hash sigillata all'interno dei dati di firma e opportunamente protetta (come descritto al punto h) con l'impronta ricalcolata è possibile verificare se il documento abbia subito modifiche. Ciò garantisce che ogni eventuale modifica apportata al documento dopo la firma sia rilevabile e che sia sempre possibile risalire alla versione del documento al momento dell'apposizione della firma.

e) la possibilità per il firmatario di ottenere evidenza di quanto sottoscritto

Prima dell'apposizione della firma, il firmatario ha la possibilità di visualizzare il documento e leggerlo nella sua interezza utilizzando gli strumenti standard disponibili sui tablet (scorrimento, zoom, etc...). A questo scopo sono scelti tablet che abbiano display con caratteristiche tali da consentire la corretta visualizzazione del documento (dimensioni e risoluzione). Successivamente all'apposizione della firma, il firmatario potrà richiedere a PIT di prendere visione del documento sottoscritto per mezzo di strumenti informatici standard in grado di visualizzare file PDF. Copia digitale del documento sottoscritto, subito dopo l'apposizione della firma, verrà inoltre inviato all'indirizzo e-mail indicato dal firmatario durante il processo di sottoscrizione.

f) l'individuazione del soggetto che eroga il servizio di firma elettronica avanzata

Nel modulo di adesione FEA viene espressamente indicato, con i suoi dati identificativi, il soggetto che eroga la soluzione di FEA ai sensi dell'art 55, comma 2, lett. a), del DPCM, ovvero Porsche Italia S.p.A.

g) l'assenza di qualunque elemento nell'oggetto della sottoscrizione atto a modificarne gli atti, fatti o dati nello stesso rappresentati

Per ogni firma grafometrica apposta, il sistema sigilla il documento con un certificato di firma tecnica con tecnologia PAdES che consente sempre di rilevare eventuali modifiche al documento e di poter risalire, in ogni momento, alla versione del documento al momento della firma.

h) la connessione univoca della firma al documento sottoscritto

I dati connessi alla firma grafometrica (elencati al precedente punto c), che costituiscono il "vettore grafometrico", vengono uniti all'"impronta informatica" del documento da sottoscrivere in un'unica struttura dati che viene cifrata, con opportuna tecnica crittografica (allo scopo di preservare i dati della firma da ogni possibilità di estrazione o duplicazione), e, infine, inserita all'interno del documento sottoscritto. Per la cifratura viene utilizzata una chiave pubblica a 2048 bit. L'unica chiave crittografica (privata) in grado di decifrare la struttura dati è in esclusivo possesso di un notaio appositamente designato e potrà essere utilizzata unicamente per eventuali perizie, solo su richiesta dall'autorità giudiziaria, per attestare l'autenticità del documento e della sottoscrizione.

Inoltre, come descritto al punto precedente, per ogni firma eseguita, il sistema appone una firma "tecnica" di tipo PADES per garantire che il documento non abbia subito modifiche successivamente all'apposizione della firma grafometrica. Mentre il "vettore grafometrico" allegato al documento è invisibile, la firma "tecnica" PADES può essere verificata con i software standard per la lettura dei file PDF al fine di rilevare eventuali modifiche al documento avvenute dopo l'apposizione della firma.

A completamento del processo Porsche Italia S.p.A. rende noto che:

- I firmatari possono richiedere gratuitamente una copia del modulo di adesione al servizio di Firma Elettronica Avanzata e di tutti i documenti sottoscritti, rivolgendosi a Porsche Italia S.p.A.
- Porsche Italia S.p.A. dichiara, a norma dell'art. 57, co. 2 DPCM 22/02/2013, di aver stipulato con Aon S.p.A. Insurance & Reinsurance Brokers con socio unico, società soggetta a direzione e coordinamento di Aon Italia Srl, C.F. 10203070155 e P.IVA 11274970158, con sede legale in Via Calindri, 6 - 20143 Milano, società di assicurazione abilitata ad esercitare nel campo dei rischi industriali, una polizza assicurativa per la responsabilità civile (n. BL09000159), rilasciata per un ammontare non inferiore ad euro cinquecentomila, idonea a proteggere i titolari della firma elettronica avanzata e i terzi da eventuali danni cagionati da inadeguate soluzioni tecniche.